

# Wood Solare Italia S.r.l.

**Impianto agro-fotovoltaico da 37.613,4 kWp  
(33.860 kW in immissione) ed opere connesse**

**Comune di Manfredonia (FG)**

**Progetto Definitivo dell'Impianto agro-fotovoltaico**

Allegato 16 - Studio di Inserimento Urbanistico



Professionista incaricato: Ing. Gianluca Liberto – Ordine Ingegneri Prov. Milano n.A20973

Rev. 0

Febbraio 2022

**wood.**

## Indice

<b>1</b>	<b>STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO</b>	<b>3</b>
1.1	Piano Regolatore Generale (PRG)	3
1.2	Piano Urbanistico Generale (PUG)	4
<b>2</b>	<b>CONCLUSIONI</b>	<b>5</b>

**Questo documento è di proprietà di Wood Solare Italia S.r.l. e il detentore certifica che il documento è stato ricevuto legalmente. Ogni utilizzo, riproduzione o divulgazione del documento deve essere oggetto di specifica autorizzazione da parte di Wood Solare Italia S.r.l.**

## 1 STUDIO DI INSERIMENTO URBANISTICO

In conformità a quanto disposto dalla normativa regionale in materia di produzione di energia da fonti rinnovabili, nel presente documento vengono valutate le possibili interferenze tra le opere di progetto ed il Piano Regolatore Generale (PRG), strumento urbanistico attualmente vigente nel Comune di Manfredonia (FG).

Le attività sono relative al progetto "Impianto agro-fotovoltaico da 37.613,4 kWp (33.860 kW in immissione)", da realizzarsi all'interno di un'area agricola ricadente nella frazione di Amendola appartenente al Comune di Manfredonia, ubicata nella parte nord orientale della provincia di Foggia, in Puglia.

Le opere progettuali dell'impianto agro-fotovoltaico da realizzare si possono così sintetizzare:

1. Impianto agro-fotovoltaico ad inseguimento monoassiale, della potenza complessiva installata di 37.613,4 kWp, ubicato in località Amendola;
2. Due linee in cavo interrato in media tensione a 30 kV (Dorsali MT), per il collegamento dell'impianto fotovoltaico alla futura stazione elettrica di trasformazione 150/30kV;
3. Stazione elettrica di trasformazione 150/30 kV (Stazione Utente), da realizzarsi in località Macchia Rotonda;
4. Sistema di connessione in alta tensione a 150 kV (Opere Condivise) condiviso tra la Società ed altri operatori (composto da sbarre comuni, stallo arrivo linea, cavo interrato a 150 kV, ecc.), necessario per la congiunta connessione della Stazione Utente della Società e delle future stazioni utente di altri operatori allo stallo arrivo produttore della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV di Manfredonia.
5. Stallo produttore in alta tensione a 150 kV (Impianto di Rete) che dovrà essere realizzato nella sezione a 150 kV della Stazione Elettrica RTN 380/150 kV di Manfredonia.

Per ulteriori dettagli, la planimetria dell'impianto agro-fotovoltaico è riportata nella Tav. 07 "Planimetria Impianto agro-fotovoltaico" e Tav 02 "Inquadramento generale su CTR: Impianto agro-fotovoltaico ed opere di connessione" della Relazione descrittiva dell'Impianto agro-fotovoltaico.

### 1.1 Piano Regolatore Generale (PRG)

Alla data di stesura del presente studio, il Regolamento Urbanistico vigente nel Comune di Manfredonia è il Piano Regolatore Generale (PRG). Il vigente Piano Regolatore è stato adottato tra il 1992 e il 1993 dal Commissario Straordinario, dopo una gestazione di una quindicina d'anni.

Il piano venne approvato dalla giunta regionale nell'agosto del 1996 con condizioni e prescrizioni.

Dopo gli adeguamenti richiesti il PRG è definitivamente approvato il 22 gennaio del 1998.

Relativamente all'area di progetto, il Certificato di Destinazione Urbanistica (Prot. n. 5755/2021 del 10/02/2021) attestache i suoli censiti in catasto terreni del Comune di Manfredonia al **Foglio 74 particelle 2-7-30-41-65, 74** e al **Foglio 128 particelle 109 e 113** nel vigente Piano Regolatore Generale ricadono in zona Omogenea Territoriale Agricola di tipo "E1-E4-E5" per il foglio 74 e "E/1" per il foglio 128.

Secondo l'Art. 54 delle Norme di Attuazione del PRG "Zone agricole E1-E2-E3-E4-E5-E7", le zone sono destinate prevalentemente alla pratica dell'agricoltura, della zootecnia, alla trasformazione dei prodotti agricoli che rappresentano la maggior parte del territorio di Manfredonia.

Gli interventi si attuano con le seguenti prescrizioni:

- I.F.F. = 0,03 mc/mq;
- altezza massima = mt. 7,50;
- distanza dai confini = mt. 5,00;
- distanza dai fabbricati = mt. 10,00;
- distanza dall'asse stradale = mt. 12,00, rispetto alla viabilità marginale;
- lotto minimo di intervento = Ha. 1.00.00;
- distanza dagli argini, dai fiumi, corsi d'acqua, dai canali ecc. = mt. 150;
- possibilità di elevazione dell'indice fino a 0,1 mc/mq. (indice fondiario per abitazione e complessi per la conduzione del fondo), previa adozione di apposito Piano di Utilizzazione e di Sviluppo Aziendale che dovrà essere approvato dall'Organo Comunale.

Inoltre, nel sopracitato Certificato di Destinazione Urbanistica (Prot. n. 50392/2021 del 22/11/2021) si precisa che:

- I complessi per la conduzione del fondo (piccole industrie per la lavorazione dei prodotti agricoli dell'azienda) dovranno distare di almeno mt.200 da strade statali e di importanza paesaggistica e ambientale notevole;
- Per quanto riguarda la ruralità dei fabbricati, si dovrà fare riferimento alla legge n. 133 del 26/02/1994;
- Parte della particella 41 del Foglio 74, ricade in "Fascia di Rispetto dei Corsi d'acqua" - Canale Farano.
- *Nella "Fascia di Rispetto dei Corsi d'acqua" non sono concesse costruzioni di alcun genere, solo interventi di manutenzione per costruzioni ivi locate. Si potranno predisporre interventi di tutela della fascia di rispetto, con previsione di adeguate alberature.*
- le p.lle 109 e 113 del Foglio 128 rientrano nella Perimetrazione del PAI parte in Zona Ap e parte in Zona Mp.
- parte delle particelle 41 et 65 del Foglio 74 rientrano nella Perimetrazione del PAI in Zona PG1(pericolosità frane media e moderata).
- E' fatta salva l'applicazione delle norme del Piano Paesaggistico Territoriale della Regione Puglia (PPTR) approvato con D.G.R. n. 176 del 16/02/2015 pubblicato sul BURP n. 40 del 23/03/2015.

Si rammenta che in conformità a quanto previsto dal D. Lgs 387/2003, la realizzazione di impianti per la produzione di energia da fonte rinnovabile e delle opere connesse possono essere ubicati anche in zone classificate agricole dai vigenti piani urbanistici, purché si tenga conto delle disposizioni in materia di sostegno nel settore agricolo, con particolare riferimento alla valorizzazione delle tradizioni agroalimentari locali, alla tutela della biodiversità, così come del patrimonio culturale e del paesaggio rurale di cui alla legge 5 marzo 2001, n. 57, articoli 7 e 8, nonché del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 228, articolo 14.

In tal senso, l'impianto proposto è di tipo agro – fotovoltaico, per il quale l'attività di coltivazione è in prosecuzione e salvaguardia dell'attività agricola attualmente in corso; inoltre, si impianteranno nella fascia perimetrale circa 6000 mandorli, essenza tipica del paesaggio locale. Gli aspetti agronomici dell'impianto agro-fotovoltaico costituiscono parte integrante e inderogabile del progetto stesso.

## 1.2 Piano Urbanistico Generale (PUG)

Con deliberazione di Giunta Comunale n. 645 del 28/12/2007, stante la prossima adozione del Documento Programmatico Preliminare del PUG, si confermava all'UDP "Formazione PUG" l'incarico di predisporre il Piano Urbanistico Generale ai sensi della L.R. n. 20/01 e della D.G.R. n. 1328/07, fornendo l'indirizzo di avvalersi di professionalità esterne, ove necessario, e l'indirizzo di conferire al DICAR – Dipartimento di scienze dell'Ingegneria e dell'Architettura– Politecnico di Bari, l'incarico di supporto all'Ufficio dei Piani per la formazione del PUG;

Con deliberazione di Consiglio Comunale n. 30 del 4/05/2009, è stato adottato il Documento Programmatico Preliminare del P.U.G. previsto dall'art. 11 della L.R. 20/2001;

Con deliberazione della Giunta Comunale n. 243 del 28/11/2018, è stata approvata la bozza degli elaborati del P.U.G. e del rapporto preliminare di orientamento.

Pur non risultando formalmente approvato, dall'analisi delle tavole tematiche, il P.U.G. identifica quali punti di interesse gli stessi identificati nel PPTR e trattati nella "Relazione illustrativa in riferimento agli elementi tutelati PPTR e alle aree non idonee FER" in Allegato 20 del Progetto definitivo e da cui emerge la compatibilità dell'intervento proposto.

## 2 CONCLUSIONI

In conclusione, sulla base di quanto analizzato nel capitolo precedente le opere progettuali proposte risultano compatibili con il vigente piano urbanistico.